GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA — MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO** — **NUM. 47**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 28 febbraio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Un telegramma dell'Ambasciata italiana in Pietroburgo fa conoscere che notizie sicure da Tzaritzin, in data del 23 e 24 corrente, confermano la completa cessazione dei casi di peste e di tifo sospetto anche in quelle località.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4734** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1879, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 febbraio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

STATO *di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno* 1879.

N°	CAPITOLI — Denominazione	Competenza dell'anno 1879
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale (Spese fisse) . . .	734,750 »
2	Ministero - Materiale	46,000 »
3	Dispacci telegrafici governativi (Spesa di ordine)	30,000 »
4	Casuali per tutti i servizi dell'Amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti	170,000 »
		980,750 »
	Spese per lavori pubblici.	
	Genio civile.	
5	Personale (Spese fisse)	1,987,556 »
6	Spese d'ufficio	197,683 »
7	Spese di trasferte, d'indennità e diverse .	689,000 »
		2,874,239 »
	Strade.	
8	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali . . .	6,890,063 60
9	Concorsi obbligatori per opere stradali. .	19,570 »
		6,909,633 60
	Acque.	
10	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione	1,100,000 »
11	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	4,700,000 »
12	Assegni e fitti - Opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione (Spese fisse) . .	236,680 »
13	Assegni e fitti - Opere idrauliche di 2ª categoria (Spese fisse)	967,572 »
14	Concorso per opere idrauliche consortili (3ª categoria) giusta l'art. 97 della legge sui lavori pubblici	50,000 »

N.	Descrizione	Somma	
15	Sussidi ai comuni e ad altri corpi morali per opere di difesa (4ª categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, a termini dell'art. 99 della legge suddetta	100,000	»
16	Servizio idrografico fluviale	4,000	»
17	Spese eventuali per le opere idrauliche	509,000	»
		7,667,252	»

Bonifiche.

N.	Descrizione	Somma	
18	Assegni ed indennità al personale di bonifica (Spese fisse)	123,000	»

Porti, spiagge e fari.

N.	Descrizione	Somma	
19	Manutenzione e riparazione dei porti	883,000	»
20	Escavazione ordinaria dei porti	2,200,000	»
21	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese fisse)	80,398	45
22	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese variabili)	9,717	»
23	Pigioni pel servizio dei porti (Spese fisse)	1,495	»
24	Manutenzione ed illuminazione dei fari	395,476	»
25	Personale pel servizio dei fari (Spese fisse)	205,983	»
26	Personale pel servizio dei fari (Spese variabili)	11,678	»
27	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe (Articolo 198 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*)	160,000	»
		3,947,747	45

Strade ferrate.

N.	Descrizione	Somma	
28	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del Regno (Spese fisse)	355,954	»
29	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate del Regno (Spese variabili)	65,000	»
30	Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule (Spesa obbligatoria)	1,560,000	»
		1,980,954	»

Spese pei telegrafi.

N.	Descrizione	Somma	
31	Personale dei telegrafi, di direzione, manutenzione ed esercizio (Spese fisse)	4,078,580	»
32	Retribuzioni agli incaricati degli uffici di 3ª categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine)	1,155,000	»
33	Crediti di Amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine)	350,000	»
34	Indennità di missione, di tramutamento, d'interpretazione e di cauzione	119,000	»
35	Pigioni ed assegnamenti per le spese di scrittoio e per le pernottazioni negli uffici (Spese fisse)	283,000	»
36	Spese d'esercizio e di manutenzione	1,045,000	»
37	Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	200,000	»
38	Annualità per l'immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra il continente italiano presso Orbetello e l'isola di Sardegna presso la Maddalena (Art. 2 della legge 1° maggio 1875, numero 2450, serie 2ª)	120,000	»
39	Servizio telegrafico semaforico - Personale, spese d'ufficio e pigioni (Spese fisse)	105,600	»
40	Servizio telegrafico semaforico - Materiale, indennità personali varie, e spese eventuali	73,965	»
41	Restituzione di tasse, spese di espresso, commutazione in danaro di buoni di cassa per risposte pagate, ecc. (Spese di ordine)	30,500	»
		7,560,145	»

Spese per le poste.

N.	Descrizione	Somma	
42	Personale dell'Amministrazione delle poste (Spese fisse)	4,300,000	»
43	Personale degli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse)	2,300,000	»
44	Personale dei corrieri, messaggeri, portalettere e serventi (Spese fisse)	1,900,000	»
45	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni (Spese fisse)	535,000	»
46	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	35,500	»
47	Rimborsi alle Amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	120,000	»
48	Canoni ai mastri di posta	19,257	»
49	Trasporto delle corrispondenze (Spese fisse)	3,620,000	»
50	Trasporto delle corrispondenze (Spese variabili)	665,000	»
51	Servizio postale e commerciale marittimo	8,380,000	»
52	Indennità per missioni, per traslocazioni, per visite d'ispezioni, di viaggio agli impiegati sugli ambulanti, di servizio di notte e di stazione	436,000	»
53	Spese diverse per il materiale	300,000	»
54	Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici postali di 2ª classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute (Spese d'ordine)	340,000	»
55	Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine)	115,000	»
56	Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine)	15,000	»
57	Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate detassate e rifiutate (Spesa d'ordine)	150,000	»
		23,230,757	»

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

N.	Descrizione	Somma	
58	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	323,357	43

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

N.	Descrizione	Somma	
59	Maggiori assegnamenti e conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse)	29,130	»
60	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori di ruolo, in seguito alla attuazione dei nuovi organici prescritti dall'art. 1 della legge 7 luglio 1876, numero 3212 (Spese fisse)	33,550	»
61	Assegnamenti di disponibilità (Spese fisse)	17,000	»
62	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Lavori)	1,035,645	47
		1,115,325	47

Spese per lavori pubblici.

Strade.

63 Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo, confine svizzero, n. IX - Sistemazione del tratto fra Breuil e l'abitato di Châtillon - Torino (Spesa ripartita)	15,000 »
64 Strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza, n. VII - Costruzione di un ponte in muratura sul fiume Toce a Mont'Orfano - Novara (Spesa ripartita)	100,000 »
65 Strada nazionale da Arona alla Svizzera per Pallanza, n. VII - Costruzione di un ponte sul torrente San Giovanni presso Intra (Spesa ripartita)	100,000 »
66 Strada nazionale da Cuneo a Ventimiglia pel Colle di Tenda, n. XIII - Miglioramento della strada di Cuneo (Spesa ripartita)	540,000 »
67 Sistemazione della strada nazionale, numero XIV, da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera, in provincia di Cuneo (Spesa ripartita)	148,000 »
68 Strada nazionale Bellunese, n. XLVIII - Costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cordevole a Bribano - Belluno (Spesa ripartita)	80,000 »
69 Strada nazionale del Tonale - Completamento del 1° e 2° tronco da Ponte di Legno alla Valle Malo, e da Valle Malo al confine tirolese (Spesa ripartita)	100,000 »
70 Strada nazionale tirolese o di Canal di Brenta, n. XLV - Ricostruzione in muratura di un ponte a 5 arcate sul torrente Cismon nel tronco di strada da Cittadella al confine tirolese - Vicenza (Spesa ripartita)	*Per memoria*
71 Strada nazionale di Allemagna, n. XLVII - Ricostruzione di un ponte stabile in muratura sul torrente Ruinian - Belluno (Spesa ripartita)	33,000 »
72 Costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane (Spesa ripartita)	3,912,628 01
73 Strada nazionale di Matera - Tronco di diramazione verso Bisaccia - Ricostruzione in muratara dell'attuale ponte in legno sull'Ofanto - Avellino (Spesa ripartita)	97,000 »
74 Apertura e sistemazione della rete stradale nell'isola di Sardegna (Spesa ripartita)	527,371 99
75 Strada nazionale da Cagliari ad Oristano - Ricostruzione di un ponte in muratura sul torrente Santa Caterina di Pittinuri - Cagliari (Spesa ripartita)	33,000 »
76 Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali della Sicilia (Spesa ripartita)	1,200,000 »
77 Strada nazionale Termini - Taormina - Tronco tra Santo Stefano e Mistretta - Costruzione di un ponte in muratura sul rivo Giordano - Messina	19,000 »
78 Costruzione di strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità (Spesa ripartita)	2,000,000 »
79 Sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie (Legge 30 agosto 1868, n. 4613)	5,000,000 »
	13,905,000 »

Acque.

Opere idrauliche di prima categoria.

80 Apertura di un canale di navigazione fra i laghi di Como e di Mezzola	*Per memoria*

Opere idrauliche di seconda categoria.

81 Prima serie dei lavori complementari per la sistemazione del Po e dei suoi influenti in relazione colla massima piena (Spesa ripartita)	2,000,000 »
82 Prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere (Spesa ripartita)	1,500,000 »
83 Fiume Po - Mantova - Costruzione di un magazzino idraulico a Carbonara sulla destra	6,300 »
	3,506,300 »

Bonifiche.

84 Lago di Bientina	60,000 »
85 Stagni di Vada e Collemezzano	3,000 »
86 Maremme toscane (Spesa ripartita)	300,000 »
87 Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	380,000 »
88 Paludi di Napoli, Volla e contorni	27,000 »
89 Torrenti di Somma e Vesuvio	124,000 »
90 Torrente di Nola	76,000 »
91 Regi Lagni	84,000 »
92 Bacino Nocerino	89,000 »
93 Agro Sarnese	85,000 »
94 Bacino del Sele	100,000 »
95 Vallo di Diana	90,000 »
96 Stagno di Marcianise	4,700 »
97 Piana di Fondi a Monte San Biagio	65,000 »
98 Lago Salpi	72,000 »
99 Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto	8,800 »
100 Lago di Bivona	4,000 »
101 Piana di San Vettorino	4,000 »
102 Agro Brindisino	22,000 »
103 Bonificazioni pontine - Concorso dello Stato al quarto della spesa	25,000 »
104 Bonificamento delle Valli grandi veronesi ed ostigliesi - Concorso dello Stato al decimo della spesa	8,000 »
105 Spese per eventuali sussidi a minori opere di difesa e bonifiche, per studi relativi a bonifiche nuove ed al buon regime dei fiumi e torrenti ed altro	19,500 »
	1,651,000 »

Porti, spiaggie e fari.

106 Porto di Bari di 3ª classe - Sesta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto (Spesa ripartita)	175,000 »
107 Porto di Bosa di 3ª classe - Costruzione del porto (Spesa ripartita)	60,000 »
108 Porto di Catania di 3ª classe - Sesta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto (Spesa ripartita)	125,000 »

109	Porto di Genova di 1ª classe - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	*Per memoria*
110	Porto di Genova di 1ª classe - Ampliamento e sistemazione del porto (Spesa ripartita)	3,000,000 »
111	Porto di Girgenti di 3ª classe - Costruzione del nuovo molo (Spesa ripartita)	145,000 »
112	Porto di Napoli di 1ª classe - Sistemazione della calata esterna del molo San Gennaro	150,000 »
113	Porto di Napoli di 1ª classe - Compimento del molo militare o di San Vincenzo (Spesa ripartita)	300,000 »
114	Porto di Reggio di 3ª classe - Sesta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del porto (Spesa ripartita)	125,000 »
115	Porto di Messina di 1ª classe - Lavori per la sistemazione del porto e per la costruzione dell'edificio della sanità marittima	50,000 »
116	Porto di Salerno di 3ª classe - Prolungamento dell'antemurale (Spesa ripartita)	20,000 »
117	Porto di Messina di 1ª classe - Sistemazione di alcuni tratti di banchine	30,000 »
118	Porto di Santa Venere di 3ª classe - Costruzione del porto nel golfo di Sant'Eufemia (Spesa ripartita)	*Per memoria*
119	Porto di Milazzo di 2ª classe - Concorso dello Stato nella spesa per la deviazione del rivo Rosso dal porto	8,000 »
120	Porto di Savona di 3ª classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	*Per memoria*
121	Porto di Oneglia di 3ª classe - Sistemazione del pennello di bonificazione per difendere l'abitato di borgo Peri	29,900 »
122	Porto di Palermo di 1ª classe - Sistemazione della strada e del muro di difesa delle banchine nel vecchio molo	20,500 »
123	Porto di Porto Venere di 2ª classe - Prolungamento del ponte di sbarco	29,800 »
124	Porto di Venezia di 1ª classe - Costruzione di banchina (Spesa ripartita)	140,000 »
125	Porto di Rimini di 3ª classe - Prolungamento delle palafitte	25,240 »
126	Costruzione di un imbasamento su pali in ferro al faro sulle secche della Meloria - Livorno	22,000 »
127	Nuovi fari lungo le coste del Regno	*Per memoria*
		4,455,440 »

Strade ferrate.

128	Spese per studi di nuove linee e per la sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	160,000 »
129	Spese per studi di nuove linee e per la sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	70,000 »
		230,000 »

Spese pei telegrafi.

130	Spese per la costruzione di altre linee telegrafiche nell'interesse del Governo che potranno occorrere nell'anno	30,000 »
131	Impianto di tre posti semaforici per congiungere l'isola di Lipari colla Sicilia mediante l'isola di Vulcano	*Per memoria*
132	Adattamento dei locali degli uffizi telegrafici di Firenze e Palermo, e provvista di mobili per detti uffizi e per quello di Milano	30,000 »
		60,000 »

CATEGORIA TERZA. — SPESE DI COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

133	Concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del San Gottardo (Legge 3 luglio 1871, n. 311, Serie 2ª) (Spesa ripartita)	*Per memoria*
134	Ferrovia Ligure - Costruzione (Spesa ripartita)	*Per memoria*
135	Ferrovie Calabro-Sicule - Costruzioni, completamenti e ampliazioni (Spesa ripartita)	*Per memoria*
135*bis*	Spesa per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule: *a)* Roccapalumba alla linea Caltanissetta-Santa Caterina; *b)* Caldare-Canicattì	*Per memoria*
135*ter*	Ferrovie Calabro-Sicule. Spese per lavori straordinari di riparazioni, di ricostruzioni, di consolidamento e di miglioramento delle linee in esercizio	*Per memoria*
136	Spese per le ferrovie dell'Alta Italia che stanno a carico dello Stato, a senso dell'articolo 5 dell'atto addizionale del 17 giugno 1876, allegato *III* alla legge del 29 giugno 1876, n. 3181	*Per memoria*
137	Spese per la continuazione dei lavori intrapresi dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia per la costruzione di nuove strade ferrate	*Per memoria*

RIASSUNTO.

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	980,750 »
Spese per lavori pubblici:	
Genio civile	2,874,239 »
Strade	6,909,633 60
Acque	7,667,252 »
Bonifiche	123,000 »
Porti, spiagge e fari	3,947,747 45
Strade ferrate	1,980,954 »
Telegrafi	7,560,145 »
Poste	23,230,757 »
	55,274,478 05
Categoria quarta. — Partite di giro	323,357 43
Totale della spesa ordinaria	55,597,835 48

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,115,325 47
Spese per lavori pubblici:	
Strade	13,905,000 »

Acque	Opere idrauliche di 1ª categoria	»
	Opere idrauliche di 2ª categoria	3,506,300 »
Bonifiche		1,651,000 »
Porti, spiagge e fari		4,455,440 »
Strade ferrate		230,000 »
Telegrafi		60,000 »
		24,923,065 47
Categoria terza. — Spese di costruzione di strade ferrate		*Per memoria*
Totale della spesa straordinaria		24,923,065 47
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)		80,520,900 95

Visto - *Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Num. **4725** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Fino all'approvazione dello stato di prima previsione dell'entrata e di quelli della spesa pei Ministeri delle Finanze, degli Affari Esteri, della Marina, del Tesoro, dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno e della Guerra, per l'esercizio 1879, e non oltre il mese di marzo del corrente anno, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei suddetti stati di prima previsione presentati nel 28 settembre e nel 25 novembre 1878 colle variazioni successive, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi progetti di legge per la loro approvazione.

Art. 2. Nulla sarà innovato fino all'approvazione degli stati di prima previsione del 1879 pei Ministeri indicati nell'art. 1, negli organici, stipendi ed assegnamenti approvati con la legge del bilancio definitivo 1878 pei Ministeri medesimi ed Amministrazioni dipendenti, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Art. 3. Fino a nuova disposizione legislativa il Governo del Re è autorizzato a fare, a tutto il mese di marzo 1879, le spese di costruzioni ferroviarie in corso o dipendenti da leggi anteriori alla presente, stanziando ai relativi capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici 3 dodicesimi della somma di lire 53,622,066 60 proposta per l'anno 1879 con la nota di variazioni allo stato di prima previsione predetto. (Atti della Camera dei deputati n. 100-A-*bis*).

Art. 4. Gli stanziamenti ripartiti in capitoli identici nello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze ed in quello della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879 potranno indistintamente impiegarsi nelle spese concernenti i relativi congeneri servizi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Con R. decreto 23 febbraio 1879 il conte commendatore avv. Cesare Bardesono di Rigras, prefetto della provincia di Firenze, venne nominato prefetto di 1ª classe della provincia di Palermo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE (N. 7) *ai signori prefetti del Regno; agli ispettori ed agli uffici del Genio civile; alle Direzioni tecniche governative per le costruzioni ferroviarie a carico dello Stato; alle Amministrazioni esercenti ferrovie per conto dello Stato; ai Commissariati ed alle Amministrazioni di ferrovie concesse all'industria privata, sui lavori e provviste da affidarsi all'industria nazionale.*

ROMA, 19 febbraio 1879.

La necessità e la convenienza di aiutare efficacemente l'industria nazionale a sostenere la concorrenza con i produttori esteri, massime in questi momenti, nei quali la classe operaia del nostro paese maggiormente abbisogna di lavoro, venne svolta alla Camera dei deputati nella tornata del 17 corrente mese. — Ed io nel rispondere all'onorevole deputato di Savigliano, fui ben lieto di assicurarlo del costante e fermo proposito del Governo di nulla omettere perchè, occorrendo lavori e provviste pei servizi pubblici, pur tutelando l'interesse dello Stato, non abbia a risultarne trascurato quello degli stabilimenti nazionali, i quali siano in grado di vantaggiosamente concorrere alla esecuzione delle provviste e dei lavori suddetti.

Per la tutela degli interessi dello Stato e dei consumatori in generale, già dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con circolare dell'11 corrente mese, si fecero speciali eccitamenti alle Camere di commercio del Regno, perchè fosse raccomandata agli stabilimenti nazionali la maggiore possibile cura ed esattezza nella fabbricazione e nella consegna dei loro prodotti.

Ma, affinchè l'interesse dello Stato e quello dei consumatori in genere abbiano sempre ad essere garantiti, pur lasciando libero campo alla concorrenza estera e senza venir meno ai riguardi dovuti ai nostri industriali, io debbo raccomandare a tutti gli uffici governativi ed alle Amministrazioni dipendenti da questo Ministero, a cui spetta di compilare i capitolati d'appalto e stipulare contratti per le forniture di macchine, di meccanismi, di materiale fisso e mobile ad uso dei servizi ferroviari, non che di altri oggetti, onde nei detti capitolati sia espressamente stabilito:

1° Che le forniture saranno aggiudicate al miglior offerente, con preferenza ai concorrenti nazionali a parità di condizioni.

2° Che nel giudicare delle condizioni e della accettazione delle offerte dei produttori nazionali, in confronto di quelle dei concorrenti esteri, saranno a tenersi in conto:

a) Le tasse che i produttori italiani sono obbligati di pagare alle Finanze dello Stato per dazi d'entrata delle materie, le quali dovessero essere acquistate all'estero;

b) Le tasse diverse, che secondo le leggi dello Stato gravitano sugli industriali nazionali;

c) L'aggio della moneta pei pagamenti che si debbono fare all'estero, in confronto di quelli che si fanno in moneta legale in Italia;

d) Infine gli altri vantaggi, che nei singoli casi possono derivarne allo Stato, ed essere messi a calcolo a favore dei concorrenti nazionali.

Queste norme, specialmente applicabili a tutte le forniture per conto diretto dello Stato, io le debbo pure caldamente raccomandare alle Amministrazioni provinciali, comunali ed in particolar modo alle Amministrazioni ferroviarie sociali, consorziali e private, massime se a carico dello Stato godano sovvenzioni, o garanzia d'interessi e di introiti; imperocchè esse pure nello aggiudicare i lavori e le provviste, di cui possono abbisognare, hanno debito ed interesse di considerare non la sola differenza aritmetica delle offerte presentate da stabilimenti esteri in confronto dei nazionali, ma di tenere nel dovuto conto tutti i vantaggi, che

possono ritrarre col servirsi delle officine nazionali a preferenza delle estere.

Io confido che l'esatta osservanza delle massime suespresse varrà a migliorare le condizioni delle industrie nazionali e della nostra classe operaia, senza pregiudizio degli interessi dello Stato e delle Amministrazioni succitate.

Il Ministro: R. MEZZANOTTE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia generale nell'Università di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di patologia generale nell'Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 20 febbraio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla Cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 5 del mese di marzo 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 30 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino fra Trinitad e Demerara (Indie occidentali) e che i telegrammi per Demerara ed oltre sono trasmessi coi migliori mezzi di trasporto possibili senza variazione di tassa.

Roma, 24 febbraio 1879.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 22 febbraio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	4	62	5	6	56
FIRENZE	10	26	58	9	67
NAPOLI	15	52	43	42	18
TORINO	30	36	80	70	74
BARI	64	36	59	7	80
MILANO	31	40	71	22	90
VENEZIA	54	80	3	34	75
PALERMO	27	67	47	56	71

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una delle ultime sedute della Camera dei Comuni d'Inghilterra il signor Anderson ha interpellato il governo circa ad un carteggio che fu pubblicato dallo *Standard* di Londra e che parla di sevizie inumane commesse dalle truppe inglesi contro le popolazioni dell'Afghanistan. “ Dopo un combattimento, diceva quel carteggio, nel quale gli inglesi hanno avuto solo due morti e quattro feriti, il generale Roberts ha dato l'ordine di saccheggiare ed incendiare tutti i prossimi villaggi. Dieci minuti dopo tutti i villaggi erano preda delle fiamme; i dragoni caricavano ed avevano ordine di non far prigionieri; novanta indigeni, fatti prigioni dai soldati di un'altra arma, furono legati insieme e massacrati. La scena era ributtante. I morti ed i moribondi rimanevano attaccati gli uni agli altri, in una confusione spaventosa ed indescrivibile. „

Il signor Anderson ha domandato se il governo era a cognizione di quell'avvenimento, e se il racconto dello *Standard* era esatto; se gli ordini del generale Roberts erano conformi al proclama del vicerè delle Indie, in cui dicevasi che il popolo inglese non era ostile ai Serdari, nè ai popoli afghani, e che non avrebbe fatto danno nè agli uni, nè agli altri.

Il signor Stanhope, sottosegretario parlamentare per le Indie, rispose che non poteva dire se il racconto dello *Standard* era esatto, non avendo ancora ricevuto su questo affare il rapporto ufficiale del generale Roberts; però diede lettura di alcuni brani dei telegrammi indirizzati dal generale al vicerè lord Lytton.

In data dell'8 gennaio il generale diceva che l'inimico, essendosi concentrato in gran numero, in modo da circondare il campo completamente, nell'intenzione evidente d'un attacco notturno, egli aveva creduto opportuno di prevenirlo, e che la operazione era benissimo riuscita. In data del 10 il generale telegrafava che erano state prese tutte le misure per la sicurezza degli uomini che seguono il campo, e che il vicerè poteva esser certo che non si sarebbe usato rigore estremo contro il popolo afghano. Il castigo inflitto il giorno

7 non eccedeva le esigenze della situazione e della sicurezza delle truppe. " Spero che non avremo più da impedire disordini; se fossi stato meno pronto, le cose, forse, andrebbero diversamente. „ Il 13 il generale telegrafava: " Il popolo ha ricevuto una grave lezione; ma la bontà ed i riguardi che noi gli testimoniamo, lo rassicurano. „

Il signor Stanhope ha pregato la Camera di sospendere il suo giudizio sino all'arrivo del rapporto del generale Roberts, esprimendo la certezza che, quantunque le truppe inglesi sieno state spesso attaccate dai briganti afghani, il generale Roberts non abbia fatto del sistema di repressione un uso più largo di quanto lo esige l'equità e l'interesse dell'esercito.

L'*Indépendance Belge* reca qualche particolare sullo statuto organico che avrà da discutere l'Assemblea nazionale bulgara riunitasi a Tirnova il 22 corrente. Lo statuto si compone di ventidue capitoli, contenenti 170 articoli. Al progetto principale va annesso un progetto suppletorio il quale tratta del modo di eleggere il principe.

L'amministrazione regolare del paese sarà affidata ad una Assemblea nazionale; le quistioni più delicate dell'elezione del principe, della vacanza del trono e della nomina d'un successore al sovrano, saranno risolte da un'Assemblea nazionale straordinaria.

I diritti di persona, di proprietà e di domicilio saranno inviolabili; la stampa sarà libera ed i giudici saranno indipendenti. Il diritto di petizione ed i principii generali in materia politica saranno fissati conformemente alle norme adottate dalle costituzioni più liberali dell'Europa.

La sovranità sarà ereditaria; la maggiorennità del principe è fissata a 18 anni. La lista civile sarà portata ad un milione all'anno. Il servizio militare e l'istruzione dei ragazzi saranno obbligatori. I membri dell'Assemblea nazionale saranno inviolabili dal quinto giorno che precederà l'apertura della sessione fino al giorno della chiusura, salvo nei casi di crimini.

La Bulgaria è divisa in quattro circoscrizioni elettorali, cioè: Tirnova, Viddino, Rustciuk e Varna, le quali a loro volta sono suddivise in 31 distretti. Il numero dei membri della prima Assemblea ascende a 231.

Il principe sanziona e promulga le leggi votate dall'Assemblea nazionale ed ha il comando supremo delle forze militari. Esso convoca una volta all'anno l'Assemblea la quale determina il tempo e la durata della sessione. Vi saranno due Assemblee: la comune o la grande e la nazionale. L'annuo bilancio sarà votato dalla Assemblea comune. I corpi legislativi godono piena immunità nelle loro discussioni.

La religione dello Stato è la greca ortodossa e solo il primo principe eletto potrà essere d'altra religione.

La Costituzione dopo votata, resterà intatta per cinque anni.

Stemma del principato sarà un leone d'oro coronato, in campo rosso.

Sulla fede d'un telegramma berlinese del *Times* abbiamo annunziato in un numero precedente che i negoziati fra la Russia e la China per la restituzione del territorio di Kuldgia non avranno nessun risultato, perchè la Russia si rifiuta di cedere il territorio in quistione.

Il *Nord* di Bruxelles dichiara le notizie del *Times* prive di ogni fondamento. " I negoziati, dice il *Nord*, riguardano delle quistioni molto complicate, la cui soluzione richiederà un certo tempo; ma non è esatto che la Russia rifiuti di cedere la provincia di Kuldgia di cui aveva preso possesso a titolo provvisorio.

Il comandante in capo delle truppe russe, generale Totleben, ha annunziato per telegrafo al suo governo a Pietroburgo che le truppe russe hanno incominciato a sgombrare i punti occupati intorno ad Adrianopoli. I turchi hanno già rioccupato Visa, Lule-Burgas e Airabal. Le cattive strade ed i fiumi straripati rendono difficile il movimento dei treni.

Secondo le informazioni della *Politische Correspondenz* di Vienna, il conflitto tra la Porta e l'Assemblea nazionale di Samo sarebbe stato appianato. La Porta avrebbe approvata la destituzione del principe di Samo, Photiades bey, ed avrebbe nominato in sua vece Adossides pascià, già governatore dell'isola di Candia.

L'imperatore di Germania ha ricevuto in udienza particolare una deputazione di tedeschi dello Schleswig del Nord, la quale volle ringraziarlo per la soppressione della clausola del trattato di Praga relativa alla retrocessione eventuale di quel territorio alla Danimarca.

L'imperatore rispose che l'articolo quinto fu introdotto nel trattato contro sua voglia. Esso ha rammentato che i passi fatti ripetutamente dal gabinetto di Berlino per riuscire ad un accomodamento su codesta quistione erano finora falliti, ed aggiunse che oggigiorno, grazie a circostanze più favorevoli, la quistione può considerarsi come definitivamente risolta.

" Di fronte ad una dichiarazione così categorica, osserva l'*Indépendance Belge*, riuscirebbe inutile qualunque passo fosse per fare il governo danese per ottenere qualche concessione. „

Nella seduta del 22 febbraio il Parlamento tedesco ha approvato in prima e seconda lettura il trattato di commercio provvisorio e la convenzione doganale fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

Nel corso della discussione il signor Delbruck ha dichiarato che non esiterebbe un istante a rinunziare alle sue opinioni, se vedesse che sono contrarie agli interessi del suo paese, e che si separerebbe, sebbene a malincuore, dalle idee del principe di Bismarck, se ciò fosse necessario. Nel trattato di commercio colla Francia, aggiunse il signor Delbruck, non si ebbero in vista considerazioni politiche; con quel trattato si è raggiunto lo scopo di ottenere le maggiori entrate possibili coi dazi più bassi possibili. La legislazione commerciale della Germania non è, secondo il sig. Delbruck, causa degli imbarazzi economici che sono all'ordine del giorno nei paesi protezionisti ed in quelli ove vige il libero scambio.

Il ministro de Bulow disse, nella stessa seduta, che non è probabile che si riesca a stipulare una tariffa convenzionale colla Francia.

Il ministro Hoffmann a sua volta dichiarò che non verrebbero mai proposti dazi di transito i quali impedirebbero la conclusione di nuovi trattati di commercio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Tirnova, 24. — L'assemblea bulgara nominerà il suo ufficio di presidenza, quindi il principe Dondukoff renderà conto di ciò che fu fatto sotto la sua amministrazione.

Trattasi di nominare a presidente della Camera Zankoff, o l'Esarca della Bulgaria.

Dopo lo sgombro, il quartiere generale russo verrà a Varna. Le poste e i telegrafi passeranno fra breve sotto la direzione del principe governatore.

Due partiti si sono già formati, uno moderato, che vuol restare nei limiti del trattato di Berlino; l'altro avanzato, che vuole andare più lungi. Balabanoff prenderebbe la direzione del primo, e Zankoff dirigerebbe il secondo.

Una riunione preparatoria dei deputati aveva deciso l'ammissione dei delegati della Romelia, ma sotto l'influenza del principe Dondukoff e di Deridoff, e, dietro i consigli del commissario francese, fu deciso che i delegati non saranno ammessi. La quistione sarà sottoposta all'Europa.

Credesi che il partito moderato avrà la maggioranza.

Costantinopoli, 24. — Fournier, ambasciatore di Francia, invitò nuovamente la Porta ad inviare a Muktar pascià istruzioni definitive per regolare la quistione colla Grecia.

Londra, 25. — Il *Daily News* ha da Alessandria:

« L'attitudine della Francia e dell'Inghilterra ha prodotto una buona impressione. »

Il *Times* ha da Tirnova:

« Gli agenti austriaci intrigano nella Macedonia per facilitare all'Austria l'occupazione fino al Mare Egeo. »

Il *Daily Telegraph* smentisce che la Francia e l'Inghilterra abbiano consigliato all'Egitto di ridurre l'interesse del debito 5 0[0.

Cairo, 24. — Fu firmata la pace fra il re d'Abissinia e il Kedivé.

Pietroburgo, 25. — Un avviso della Direzione delle poste annunzia che fu stabilita una tassa uniforme per tutte le lettere destinate a qualsiasi paese del mondo, incominciando dal 1° marzo.

Napoli, 25. — Questa notte un violentissimo uragano, con scosse di terremoto e mare grossissimo, le barche furono guastate ed arenate. I marinai pericolanti furono salvati dalle guardie di pubblica sicurezza e dai soldati della Regia Marina. Accorsero il prefetto e questore.

Stamane al levarsi del sole il cielo era infuocato e cadeva lontanissimo la cenere del Vesuvio. La burrasca continua.

Berlino, 25. — Secondo la pubblicazione dell'Ufficio sanitario dell'impero l'epidemia nel distretto di Astrakan è cessata completamente. Per ora, anche nei governi limitrofi, non è più avvenuto alcun caso di peste.

Il cordone e la quarantena per preservare dalla peste Zaritzine e Sarapta funzionano perfettamente.

Costantinopoli, 25. — Onde appianare completamente le difficoltà relative alle dogane turche, la Porta ha promesso di inviare una circolare alle potenze, notificando che il governo turco rinuncia al controllo dell'amministrazione delle dogane.

Madrid, 25. — Martinez Campos è arrivato questa mattina a Cadice.

Cairo, 25. — Hassan pascià, figlio del Kedivé, come generalissimo dell'esercito, espresse a Vivian, console d'Inghilterra, ed al ministro delle finanze, i sentimenti di rammarico del Kedivé per i fatti del 18 febbraio.

Berlino, 25. — Il Reichstag approvò il trattato postale generale.

Il direttore delle poste Stephan constatò lo spirito conciliativo della Francia, la quale presiedette il Congresso postale.

Berlino, 25. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che le pretese dichiarazioni dell'imperatore sul cambiamento di governo in Francia e le disposizioni dei gabinetti europei riguardo a quel cambiamento, sono una pura invenzione. Esse sono in contraddizione col nuovo scambio di assicurazioni di amicizia avvenuto in occasione del cambiamento presidenziale e coll'attitudine dell'ambasciatore di Germania, il quale, per primo, nel suo palazzo, fece a Grévy tutti gli onori dovuti al capo di uno Stato.

Tirnova, 25. — Lo statuto organico approvato dall'imperatore di Russia accorda la libertà delle pubbliche riunioni e di stampa, e l'istruzione obbligatoria.

Il primo principe della Bulgaria potrà non appartenere alla religione ortodossa, ma i suoi successori dovranno essere ortodossi. Il principe, per essere eletto, dovrà avere due terzi dei votanti.

Tutti i bulgari saranno militari ed uguali dinanzi alla legge.

La religione non può essere per nessuno un motivo di esclusione dalle pubbliche funzioni. I deputati avranno tre origini: tutti i magistrati, i presidenti dei municipi e dei Consigli di circondario saranno deputati di diritto; in secondo luogo vi saranno i deputati eletti; in terzo luogo vi saranno i deputati nominati dal principe, il cui numero non oltrepasserà la metà dei deputati eletti.

Tirnova, 25. — L'assemblea incomincierà le sue sedute domani.

Si comprende il rifiuto del commissario ottomano di non firmare il processo verbale, ma non si sa spiegare il rifiuto del commissario austriaco. Si domanda se questo rifiuto risulti da una decisione personale del commissario o da istruzioni ricevute dal suo governo. I bulgari ne sono offesi, temendo che questa astensione si riferisca ai maneggi austriaci nella Romelia.

Il principe Dondukoff si pronunciò energicamente in favore dell'esecuzione del trattato di Berlino. Egli ricusò di ricevere i delegati della Tracia e della Macedonia, e dichiarò ad essi esplicitamente che non permetterebbe loro di riunirsi coi deputati della Bulgaria.

Dondukoff non lascerà Tirnova prima della costituzione dell'assemblea, per invigilare affinchè tutto proceda in piena regola.

Madrid, 25. — Un corriere quotidiano fu stabilito fra la Spagna ed il Marocco.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CONCORSI A PREMI MDCCCLXXIX

Sunto dei programmi.

Premi di S. M. il Re Umberto per gli anni 1878-83.

I due premi di S. M. il Re Umberto di lire 10,000 ciascuno saranno conferiti alle due migliori Memorie e Scoperte, delle quali l'una riguardi le scienze fisiche, matematiche e naturali, l'altra le scienze morali, storiche e filologiche.

Tempo utile per concorrere:

Per le scienze fisiche, matematiche e naturali.

Astronomia	31 dicembre	1879
Scienze biologiche	»	1879
Mineralogia e geologia	»	1880
Chimica	»	1881
Fisica	»	1882
Matematica	»	1883

Per le scienze morali, storiche e filologiche.

Filologia e linguistica	31 dicembre	1879
Archeologia	»	1879
Scienze giuridiche e politiche	»	1880
Scienze filosofiche e morali	»	1881
Storia e geografia	»	1882
Scienze sociali ed economiche	»	1883

Sarà prorogato di un biennio il tempo utile per la presentazione delle Memorie o Scoperte relative ad un gruppo di scienze, qualora, allo scadere del termine stabilito, nessuna delle Memorie o Scoperte presentate abbia conseguito il premio.

Premi del Ministero della Pubblica Istruzione pel 1878-79.

Questo concorso abbraccia sei premi ciascuno di lire 3000, da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici.

Due di detti premi sono assegnati ai migliori lavori sopra argomento di scienze matematiche, fisiche e naturali; due sopra argomento di scienze morali, giuridiche o economiche, e due a lavori di filologia classica.

Tempo utile per concorrere, fino al 14 marzo 1879.

Premi Carpi per gli anni 1878-79-80.

Per l'anno 1878, il premio di lire 500 sarà conferito all'autore del miglior lavoro di fisica matematica.

Per l'anno 1879, eguale premio di lire 500 sarà conferito all'autore della migliore Memoria di matematica.

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1879.

Per l'anno 1880, egual premio di lire 500 sarà conferito all'autore della migliore Monografia *sugli organi e sulle funzioni vitali delle piante.*

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1880.

Premio Cossa.

Tema per l'anno 1880: « Storia critica delle teorie finanziarie « in Italia, nei secoli XVI, XVII, XVIII e nella prima metà del se« colo XIX. L'autore dovrà considerare le dottrine degli scrittori « in relazione alla loro influenza sulla legislazione, e dovrà para« gonarle collo svolgimento della scienza finanziaria all'estero. »

Tempo utile pel concorso, fino al 31 marzo 1880 — Premio lire 1000.

Premio del Municipio di Sassoferrato.

Tema: « Bartolo da Sassoferrato, i suoi tempi e le sue dottrine.»

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1881 — Premio lire 5000.

Sarà prorogato di un biennio il tempo utile, qualora allo scadere del termine stabilito nessuna delle Memorie presentate abbia conseguito il premio.

Premio Gerson da Cunha.

Tema: « Delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e le In« die, in ordine cronologico, dai tempi dei Romani fino ad oggi, « trattando minutamente delle relazioni commerciali delle Indie « colle Repubbliche di Venezia, Genova, Pisa e Firenze, e sugli « studi fatti dai viaggiatori e missionari italiani, come Marco « Polo, Lodovico De Warthemd, Pietro Della Valle, Marco Della « Tomba ed altri, concludendo col suggerire i mezzi più adattati « per riannodare e svolgere maggiormente queste relazioni per il « benessere materiale e morale presente e futuro dei due paesi. »

Tempo utile per concorrere, fino al 31 dicembre 1881 — Premio lire 1000 in oro.

NB. Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla Segreteria della R. Accademia dei Lincei nel palazzo del Campidoglio in Roma

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 12 al 18 gennaio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1878 la popolazione di Roma era di 289,321 abitanti, compresi 5835 militari.

Dal 12 al 18 gennaio 1879 in Roma si ebbero 13 emigrazioni e 218 immigrazioni, 36 matrimoni, 183 nascite e 191 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 6 emigrazioni e 40 immigrazioni, 10 matrimoni, 162 nascite e 176 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 12 al 18 gennaio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 12,0 e di 3,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 9,6 e di 1,9 la temperatura minima.

Dono artistico. — Siamo lieti, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 24, di annunziare che l'egregio scultore Giulio Monteverde ha fatto omaggio all'Accademia Ligustica di un getto in gesso, tolto dall'originale in marmo della statua rappresentante il *Genio di Franklin.*

Il Monteverde con quel dono ha manifestato lo intendimento di offrire alla nostra istituzione artistica, che fu sua madre in tutta la carriera dei suoi studi, un attestato di stima e di riconoscenza.

Sappiamo che l'opera del Monteverde sarà collocata fra la scultura italiana nella galleria dei gessi dell'Accademia Ligustica.

Sinistri marittimi. — Il *Roma* di Napoli del 25 scrive:

A Torre Annunziata naufragarono due bastimenti, denominati *Madonna del Carmine* e *Buoncammino.*

Su di essi erano individui soggetti a quarantena, perchè provenienti da luoghi infetti.

Immantinente quell'autorità ha telegrafato al prefetto della provincia, accennando alla sventura incolta a quell'equipaggio.

Il prefetto ha del pari telegrafato subito, disponendo che si conciliassero i soccorsi da apprestarsi a quegli infelici, con le riserve imposte per i contumaci.

Ed alle prime ore di stamane altro telegramma è pervenuto al prefetto, col quale si annunziava che tutto l'equipaggio era salvo, che non avea avuto contatto con estranei all'imbarcazione, e che era stato già isolato per un trattamento contumaciale di giorni 7 incominciando da oggi.

— La *Gazzetta Livornese* del 25 corrente scrive:

Il brigantino nazionale *Garibaldi*, rotti gli ormeggi, nel molo nuovo, ha procurato di entrare nel porto mediceo, ma dalla forza del vento è stato tratto ad incagliarsi davanti alla Capitaneria. Grazie al sollecito aiuto prestato dall'egregio comandante e dall'infaticabile personale che ne dipende è stato rimesso a galla e condotto in darsena per le opportune riparazioni.

Il bastimento di bandiera austro-ungarica, nominato *Filomena*, comandato dal capitano Michele Segota, ha investito domenica sera sulle secche della Meloria. Dalla Capitaneria di porto fu spedita ieri in suo soccorso una lancia di *risicatori*, comandata dal ben noto Sgarallino, nella quale, ad ogni buon fine e riguardo, si imbarcavano la guardia sanitaria avventizia Cesari Antonio ed il pilota pratico Santini Pasquale.

Questo bastimento era carico di grano e veniva da Malta; e furon tanti i danni ch'ebbe a soffrire dall'uragano, che fu necessario abbandonarlo. L'equipaggio, composto di dieci persone, fu tutto salvo e condotto a terra. Il carico potrà forse essere ricuperato nella giornata d'oggi, se il tempo vorrà permetterlo, ma si hanno forti motivi per dubitare ch'esso sia in gran parte avariato.

— La Capitaneria di porto ha ricevuto le seguenti notizie da Follonica:

« Sei bastimenti naufragarono su questa spiaggia: quattro italiani e due inglesi. Tutti gli equipaggi furon salvi mercè i soccorsi prestati colla massima sollecitudine dai RR. carabinieri, guardie doganali e borghesi. »

E da Bocca d'Arno:

« Il giorno 23, a ore 3 pom., venne alla vista un brigantino, che poco dopo colava a fondo, spezzandosi nella prossimità della spiaggia a ponente, circa un chilometro da questa torre. »

Bufera a Napoli. — Nel *Roma* del 25 corrente si legge:

Ieri sera, alle 11, incominciò l'uragano nel nostro porto, mettendo in serio pericolo le navi che vi si trovavano.

Il piroscafo appartenente alla Società Procida-Ischia, *Favorita*, quantunque bene ormeggiato, ha spezzato le due gomene di poppa e le catene che lo tenevano ancorato.

Aiutato sulle prime dagli agenti della Capitaneria del porto, diretti dallo stesso comandante e dalle guardie di pubblica sicurezza, e doganali marittime, ha potuto resistere alla forza del vento.

Successivamente, verso le ore 5 del mattino, essendo scoppiato un *occhio di vento* (sifone), questo medesimo piroscafo, che era proprio votato alla distruzione, scompariva nei vortici delle onde.

Alla stessa ora altre sei tartane, spinte dalla forza del vento, sono andate ad infrangersi sulla spiaggia della Porta di Massa. Due di esse sono interamente andate in pezzi, le altre quattro sono rimaste sommerse e si spera salvarle se il tempo lo permetterà. Gli equipaggi del vapore e di questi altri piccoli legni si sono tutti salvati, mercè i pronti aiuti ai quali abbiamo accennato.

Fra gli atti di coraggio vanno specialmente mentovati quelli compiuti dal brigadiere di pubblica sicurezza De Luglio Zeffirino, in compagnia dell'applicato Antonio Gatti e di altre tre guardie di cui ignoriamo i nomi. Tutti, nello imperversare della bufera, con pericolo della propria vita salvarono l'equipaggio di una tartana sommersa.

Al momento in cui scriviamo il temporale continua ad avere la stessa forza. Se non che il vento accenna a girare verso il sud.

Uragani e terremoti. — La *Voce della Verità* del 26 corrente scrive:

Al chiarissimo prof. Michele Stefano De Rossi mandano da Narni, il 23 febbraio, questa relazione che gentilmente ci comunica:

« Come già nel novembre del decorso anno un terribile uragano rovinava una parte delle nostre campagne, così nel mese di febbraio il giorno 23 corrente anno un uragano non meno funesto portava ruina e terrore nella campagna e nella città, sulla linea inferiore esposta ad occidente. Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia nelle persone pel cader dei coppi, delle tegole, degli scogli e dei canali de' fumaioli dai soprastanti tetti, ma i danni materiali furon molti e considerevoli su tutta la mentovata linea della città. Nella campagna poi non è a dire degli alberi schiantati, atterrati, abbattuti e via portati come fiori dal vento.

« I due venti dominanti eran l'uno meridionale S 1/4 SO, l'altro occidentale Ovest ugualmente veloce, e pareva che componendosi con quello se ne formasse un solo sopra il nostro orizzonte fatto centro del luttuoso spettacolo.

« Non dirò che tale fenomeno fosse in parte previsto. Quanto all'atmosfera la sera innanzi sulle 5 pom. il barometro era disceso a 740 ove leggesi *gran pioggia*. Quanto all'interno della terra alle 6 pom. della stessa sera i pendoli del tromometro e microsismografo manteneano una ondulazione visibile ad occhio nudo, ed oltre a ciò il microfono ideato sì bene dal prof. De Rossi *vibrava* spesso suoni *mordenti*.

« Per altro da due giorni il telefono non dava suono veruno, quindi restava a conoscere se il fenomeno fosse più esterno, che endogeno, ma i fatti lo dimostrarono al seguente mattino.

« Alle 6 15 ant. del 23 disceso già il barometro al suo massimo di linee 732 incominciò la violenza del vento ad investire la linea inferiore della città: e non era fisicamente lecito credere, che in poco d'ora potesse cessare, come era lecito il desiderarlo. Perocchè essendo quel fenomeno preparato colla depressione delle onde atmosferiche sin dalla sera innanzi, il cui effetto si venìa facendo palese dopo circa 12 ore, si esigeva fisicamente a condizioni atmosferiche uniformemente decrescenti altrettanto tempo almeno, perchè si ristabilisse un po' d'equilibrio, e tornasse la calma. In vero alle 6 pom. sembrò quieto il vento da uragano, il barometro tornava all'altezza della precedente sera, rimanendo nondimeno il vento forte animato da una velocità minore di un terzo, e con esso le traccie dei danni arrecati, che non sì facilmente potranno cancellarsi dalla memoria.

« Osservatore meteorologico
« ROMEO dott. FAGIOLI. »

« Allorchè cessava la bufera del 23 descritta dal Fagioli per Narni e che, come tutti sanno, fu terribile in grande parte d'Italia, massime sulle coste di Livorno e di Napoli, incominciarono in Roma i terremoti sensibili. Degli insensibili se ne ebbero in tutto il giorno 23. Alle 6 30 pom. poi avvenne una prima scossa piccola ondulatoria da E ad O. Alle ore 7 32' tempo medio di Roma si ebbe una lunga scossa ondulatoria da E ad O in due riprese. Il primo moto fu dal Nord al Sud, il secondo più forte da E ad O. Le onde furono lentissime ed assai isocrone che in tutto durarono forse un 30". Fu per tale lunghezza di durata ed isocronismo di onde che negli istrumenti sismografici si produssero agitazioni enormi, come mai si sono viste in Roma da che sono organizzati gli studi regolari di meteorologia ondogena. Il tromometro segnò fino a 43, mentre il massimo raggiunto una sola altra volta nel 1873 fu 25 ed il massimo ordinario, cui si giunge due o tre volte nell'anno, non tocca il 12 o 14.

« Il microfono sismico potè far mostra della sua importanza in queste ricerche scientifiche. Per lo spazio di più d'un'ora dopo la scossa esso seguitò a produrre suoni curiosissimi, nei quali predominavano gli scoppi come di moschetteria, il suono simile a quello dei freni sulle ruote dei carri, e qualche sibilo acuto non molto dissimile da quelli della ferrovia. Tutti questi suoni poi per mezzo del risuonatore immaginato dal Sabatucci di tanto in tanto divenivano fragorosi.

« In alcune case suonarono i campanelli ed in generale furono sperimentati molti disturbi nervosi negli animali e negli uomini. Dominarono il mal di mare, il dolor di capo ed i tremiti.

« Un'ora dopo, cioè alle 8 30 circa, avvenne altra piccola scossa, ed altra più sensibile alle 11 pomeridiane.

« Altri piccoli movimenti di suolo notabili si sono avuti dopo 12 e dopo 24 ore, cioè alle 7 30 ant. e 7 45 pom. di ieri 24. Oggi, 25, dura ancora qualche agitazione negli istrumenti, specialmente alle 7 30 ant. e quando ha piovuto la sabbia alle 8 30.

« M. S. DE ROSSI. »

Lascito cospicuo. — La *Gazzetta di Augusta* ci apprende che un pittore sassone, il signor Proll-Hener, di Dresda, morto ultimamente in quella capitale, lasciò all'Accademia Reale di quella città tutta la sua fortuna, consistente in un mezzo milione di marchi (625,000 franchi) ed uno stabile. La rendita annua di tutta quella sostanza deve servire all'acquisto di quadri di artisti tedeschi viventi, il cui merito sia stato riconosciuto dagli artisti e dagli amatori. Gli acquisti li farà il Consiglio accademico; i quadri da preferirsi dovranno essere scelti fra quelli che vennero inviati alle Esposizioni di belle arti, e saranno quindi offerti in dono alla Pinacoteca Reale di Dresda.

Nel suo testamento il defunto Proll-Hener aggiunge che egli fece quel lascito quale prova della profonda riconoscenza della educazione artistica che l'Accademia Reale di belle arti impartì gratuitamente tanto a lui quanto al suo padre adottivo, che fu già pittore e mercante di colori.

Un'opera inedita di Beethoven. — I giornali austriaci annunziano che al Giubileo, che dev'essere celebrato fra breve a Vienna in onore dell'imperatore e dell'imperatrice di Austria-Ungheria, la Società dei dilettanti filarmonici di quella metropoli eseguirà un'opera inedita di Beethoven, consistente in un coro a due strofe, con accompagnamento di orchestra. Lo spartito originale trovavasi presso la signora vedova Haslinger, dalla quale la Società filarmonica lo comperò appositamente.

La sorgente di Komotau. — Scrivono da Vienna che una sorgente di acqua termale è sgorgata a Komotau, presso Czernowitz, all'ovest di Tœplitz. La nuova sorgente ha le stesse proprietà di quella che scomparve giorni sono a Tœplitz.

Esperienze di telemetri per la fanteria. — La Commissione delle esperienze, residente a Vincennes, fu incaricata di cercare un telemetro per la fanteria che soddisfi alle seguenti condizioni:

1° Facile maneggio;
2° Solida costruzione;
3° Apprezzazione delle distanze con esattezza, regolarità e precisione;
4° Piccolo volume;
5° Poco prezzo.

Appoggiata a questi dati, la Commissione cominciò per escludere vari telemetri fra i conosciuti per rivolgere la sua attenzione:

Sui *telemetri ottici*, del maggiore Azemar, del maggiore Busson, del tenente Gaumet, del capitano Lablez;

Sui *telemetri acustici*, di Boulangé e di Redier;

i quali, tanto gli uni che gli altri, sono semplici di costruzione, solidi e di piccolo volume.

Poi, senza respingere i telemetri acustici, manifestò una certa preferenza per gli ottici, che nelle esperienze diedero i seguenti risultati:

1° Esattezza, con errori da 35 a 36 metri per 1000;
2° Regolarità, con deviazioni da 33 a 36 metri;
3° Rapidità, due minuti e mezzo per misurazione;
4° Prezzo, da 8 a 40 franchi.

Prima però di optare pel telemetro da adottarsi ha suggerito di far eseguire nelle scuole di tiro reggimentali altre esperienze pratiche, su due dei quattro telemetri ottici suddetti, dagli stessi individui che dovranno poi servirsene.

Il secondo viaggio del capitano Hall al polo Nord. — Il Congresso di Washington ricevette ultimamente una petizione sottoscritta da moltissime persone, con la quale si chiede che in conformità del senato-consulto del 6 febbraio 1877 venga data alle stampe la relazione della seconda spedizione artica del capitano Hall, dal 1864 al 1869.

I petenti fanno osservare che la relazione dei cinque anni di residenza dell'Hall fra gli Esquimesi, nel mentre che cercava le reliquie della spedizione di sir John Franklin, è un'opera preziosa per il progresso degli studi etnologici, ed un monumento degno dell'ardimentoso ed energico esploratore che perdette la vita procurando di far meglio conoscere le regioni polari.

La vedova del capitano Hall vendette per la somma di 12,000 franchi al governo americano tutti i manoscritti lasciati da suo marito.

La produzione metallurgica agli Stati Uniti. — Togliamo dal *Times* i seguenti dati sulla produzione dei metalli agli Stati Uniti nel 1878. Questi dati si riferiscono agli Stati ed ai territori situati all'ovest del Missouri, alla Colombia inglese, ed ai metalli spediti durante il 1878 dalla costa occidentale del Messico a San Francisco.

Tutte quelle fonti riunite danno questi totali: oro, 38,956,231 dollari; argento, 38,746,391 dollari; piombo, 3,452,000 dollari, cioè: un valore complessivo di 81,154,622 dollari, inferiore di 17,267,132 dollari al prodotto del 1877.

La California presenta un aumento di 2,068,000 dollari in oro, ed una diminuzione di 1,323,000 dollari in argento ed in altri metalli, ossia un aumento netto di 745,000 dollari.

Nello Stato di Nevada invece si constata una perdita totale di 16,398,431 dollari, poichè il prodotto della miniera di Comstock fu soltanto di 21,295,043 dollari, mentre nel 1877 era stato di 37,911,710 dollari.

Il prodotto del distretto di Eureka fu di 6,981,406 dollari nel 1878, cioè superiore di 1,305,349 dollari a quello del 1877, che fu di dollari 5,676,057.

Il distretto di Montova produsse nel 1878 una quantità di argento molto superiore a quella dell'anno precedente; e l'Utah invece produsse in meno per oltre due milioni di dollari in argento, diminuzione che, per quasi un milione di dollari, è attribuibile al ribasso di prezzi che subirono l'argento ed il piombo in pani.

Sebbene il Colorado presenti una diminuzione di 1,680,802 dollari in confronto del 1877, la sua produzione fu realmente maggiore, poichè i rapporti sui resultati del 1877 avevano erroneamente aumentata la produzione metallurgica di certe località, e perchè quegli errori furono verificati troppo tardi per poterli correggere nel prospetto della produzione metallurgica relativa al 1877.

Secondo le più esatte informazioni che si sono potute raccogliere sulla situazione delle diverse miniere in esercizio, è probabile che nel 1879 il prodotto totale dell'oro e dell'argento non debba superare i 70 milioni di dollari.

Decessi. — La *République Française* del 24 annunzia che l'on. Bandy de Nalèche, deputato della 2ª circoscrizione di Aubusson (Creuse), è morto in età di 51 anno.

— A Parigi, il 22 corrente, cessò di vivere il pittore Eugenio Faure, che era nato nel 1822 a Seyssine (Isère), che fu allievo prima di David d'Angers e poi di Rude, che espose nel 1847 un paesaggio che fu acquistato dal Museo di Grenoble, e che nel 1849 se ne partì per Roma, ove completò i suoi studi artistici. Nel 1857 Eugenio Faure espose un quadro allegorico: *I sogni della gioventù*; nel 1859: *L'educazione dell'amore*; nel 1861: *I primi passi dell'amore*; e nel 1864: *L'Eva*. Alla Esposizione universale del 1878 egli espose *La sorgente*, quadro di merito non comune.

— Il 18 corrente, scrive la *République Française* del 20, il sig. Magne, senatore, ex-ministro delle finanze, in seguito a lunga e penosa malattia, è morto nel suo castello di Montaigne, nel dipartimento della Dordogne. Egli era nato a Périgueux, il 3 dicembre 1806, studiò le leggi, fu inscritto nel ruolo degli avvocati della sua città natale, e nel 1835 venne nominato consigliere di prefettura. Nel 1843 i suoi concittadini lo elessero deputato, venne scelto a segretario della Commissione del bilancio, e nel 1846 fu nominato sottosegretario di Stato al ministero delle finanze.

Luigi Napoleone lo nominò prima sottosegretario delle finanze, eppoi, il 10 agosto 1851, gli affidò il portafoglio dei lavori pubblici. In seguito al decreto che sequestrava i beni della famiglia d'Orleans, il signor Magne si dimise, ma cinque mesi dopo riprese il suo portafoglio ed entrò a far parte del Senato imperiale. Ministro delle finanze dal 1854 al novembre 1860, poi ministro senza portafoglio, membro del Consiglio privato nel 1863, il sig. Magne rientrò nel 1867 al ministero delle finanze, ove nel 1869 fu rimpiazzato dal signor Buffet. Egli fece parte del gabinetto del 10 agosto 1871. Alle elezioni suppletive del 2 luglio 1871, il signor Magne fu eletto deputato della Dordogne; e nel 1873 rientrò al ministero delle finanze, ove rimase fino al 1874. Nelle elezioni di senatori che ebbero luogo nel 1876, egli fu eletto nella Dordogne con 470 voti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 febbraio 1879 (ore 16).

Mancano le notizie della Sardegna, dell'Elba, delle isole, del golfo di Napoli e dell'ovest della Sicilia. Venti forti e fortissimi del primo quadrante nel Veneto, lungo le coste liguri e in Toscana; del secondo quadrante nella Comarca e nel sud della penisola. Libeccio fortissimo a Catania e presso il Capo Passaro. Mare grosso o tempestoso, tranne a Genova, a Porto Maurizio, ad Ancona, a Messina e al Capo Passaro. Scirocco fortunale e tempesta a Napoli. Cielo coperto e minaccioso con piogge a Genova, sul lago di Garda e sull'alto Adriatico. Barometro sceso fino a 5 mill. nelle provincie settentrionali e da 8 a 18 mill. altrove, ma soprattutto sul versante occidentale della penisola. Neve a Vienna. Uragano da scirocco e mare burrascoso a Lesina. Piogge nel Veneto e nell'Italia centrale. Nevischio a Moncalieri. Stanotte e stamani venti impetuosi fra nord-est nel Veneto e in varie stazioni del centro; fra sud-est e sud nella Comarca e in alcuni paesi del sud. Uragano ad intervalli a Venezia, a Civitavecchia, a Napoli e a Bari. Pioggia con sabbia a Napoli e a Roma. Straordinaria improvvisa depressione di 18 mill. nella Comarca e nel centro; Roma 736 mill. Tempesta estendesi.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 febbraio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	736,6	735,1	739,0	751,9
Termomet. esterno (centigrado)	16,0	9,6	10,9	8,7
Umidità relativa....	49	87	79	59
Umidità assoluta...	10,58	7,85	7,67	4,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 45	burrasca	S. 52	S. 29
Stato del cielo.......	10. burrasca	10. piove	10. burrascoso	7. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,8 C. = 14,2 R. | Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 10,4.

Giornata burrascosa con piogge e grandine. Centro di depressione da noi in Roma: minimo barometrico verso il mezzodì = 735 mm.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 febbraio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	81 72	81 67	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	92 60
Prestito Romano, Blount	"	—	—	91 60	91 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	92 40	92 35	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2088 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	492 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	738 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	449 —	447 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	345 —	344 50	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	647 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
*Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	248 —	247 50	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 35	109 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 62	27 57	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 08	22 06	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 83 85 liquid.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cupponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Febbraio 1879* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Importo
Casse e riserva				L. 20,286,568 94
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,578,217 89		
	id. maggiore di 3 mesi	» 857,129 93		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 130 20	17,519,564 62	» 17,519,564 62
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,584,087 10		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 7,002,767 08
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,533,031 21	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 689,391 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 103,892 46	» 6,664,522 33
	Effetti ricevuti all'incasso		» 338,207 26	
Crediti				» 16,284,328 24
Sofferenze				» 4,316,024 20
Depositi				» 15,294,226 16
Partite varie				» 2,297,948 09
			TOTALE	L. 89,665,949 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 88,890 64
			TOTALE GENERALE	L. 89,754,840 30

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 32,918,378 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 22,822,768 05
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 15,294,226 16
Partite varie		» 7,393,391 63
	TOTALE	L. 89,600,786 04
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 154,054 26
	TOTALE GENERALE	L. 89,754,840 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,038,345 »
Argento		» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 3,126 24
Biglietti consorziali		» 5,486,032 »
	RISERVA	L. 18,609,758 94
Biglietti di altri istituti d'emissione		» 1,676,810 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	CASSA	L. 20,286,568 94

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	126,362	L. 6,318,100 »
da L. 100	75,299	» 7,529,900 »
da L. 200	25,126	» 5,025,200 »
da L. 500	11,5?0	» 5,795,000 »
da L. 1000	7,962	» 7,962,000 »
SOMMA		L. »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	98,870	L. 98,870 »
da L. 2	17,419	» 34,838 »
da L. 5	7,758	» 38,790 »
da L. 10	4,770	» 47,700 »
da L. 20	3,399	» 67,980 »
TOTALE		L. 32,918,378 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 32,918,378 00 è di uno a 2 74

Il rapporto fra la riserva » 18,609,758 94 { la circolazione L. 32,918,378 00; e gli altri debiti a vista » 22,822,768 05 } » 55,741,146 05 è di uno a 2 99

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 febbraio 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAR.

883

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI ROMA (1ª SEZIONE).

Ad istanza di Giuseppe D'Eugenio, domiciliato elettivamente in Roma, nello studio dell'avvocato Ferdinando Santonidesio, via S. Salvatore in Campo, numero 38, io sottoscritto usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il signor Andrea D'Eugenio, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il Tribunale medesimo, 1ª sezione, per l'udienza del 5 marzo prossimo, giusta il relativo decreto di sommarietà rilasciato dal signor presidente, per sentir dichiarare l'istante Giuseppe D'Eugenio vero, unico ed assoluto proprietario della rendita annua di lire 330, iscritta al Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa di esso Andrea D'Eugenio, segnata al n. 95767, e che fu dall'istante acquistata col pubblico istrumento dell'undici febbraio 1872 per notaio Luigi Papa (registrato in Arienzo 13 febbraio 1872, vol. 10°, foglio 55, per lire 25 28, Stroffolino); di avere per conseguenza diritto a riscuotere le rate già scadute e da scadere, nonchè ad ottenere definitivamente la traslazione della stessa rendita in testa propria; con la condanna del convenuto nelle spese del giudizio, salvo ogni dritto pel risarcimento dei danni, emanandosi sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione ed appello e senza cauzione.

Roma, 24 febbraio 1879.

943 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO. 935

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 7 aprile 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi in un sol lotto, espropriati a danno del signor Francesco Capi, ad istanza del sig. Domenico Gentilucci:

Casa in via della Gelsa, posta nel comune e territorio di Civitella San Paolo, num. 66, distinta in mappa col num. 96 sub. 2, confinante, ecc.

Terreno seminativo, vocabolo le Pezze, posto come sopra, distinto in mappa n. 586, sez. 1ª, confinante, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 899 54.

Roma, 22 febbraio 1879.

AVV. LUIGI CENTOLA.

Estratto di bando venale.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri fa noto che nella udienza del ventiquattro aprile prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle pubbliche discussioni, ed innanzi il suddetto Tribunale, l'incanto per la vendita del seguente immobile, pignorato da Tata Cesare, a cui è stato surrogato Bizzoni Romolo, contro Minuti Domenico, Monteferri Francesco e Mammucari Vincenzo, tutti di Velletri.

Diretto dominio di terreno vignato, di ettari 7 ed are 62, con comodi murati, consistenti nel tinello, di 4 ambienti, in una grotta, nella cucina, e in una camera superiore, nonchè in un pozzo; quale terreno, posto nelle contrade Colle Pupazzano e S. Agnese, è segnato coi numeri di mappa 690, 691, 692, 693, 694 sub. 1 e 2, 2585 e 2586, sezione 6ª, e per una porzione corrisponde la 5ª parte dei prodotti, e la relativa quarta a favore del direttario signor Cortelli Achille; la stessa vigna in parte è tenuta per proprio conto dal Minuti ed in parte è data a colonia; e confina colla strada, col fosso e coi beni del conte Latini-Macioti Luigi, della contessa Toruzzi Negroni e del signor Corsetti Luigi.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima in lire 11,053 80, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

Il deposito da farsi per le spese è di lire millecinquecento, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 6 febbraio 1879.

934 Il cancelliere LEONI

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 marzo p. v., innanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, si procederà allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete ed a termine abbreviato, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Ripacandida dall'abitato di esso comune ai confini di quello di Forenza, della lunghezza di metri 5785, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 53,591 64.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire certificati di idoneità e di moralità a senso dell'art. 2° del capitolato di appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 300 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira, e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al migliore offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 9 gennaio p. p.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 2000, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra quindici giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine entro il corrente anno 1879, ed in ogni modo non mai in tempo maggiore di mesi nove a decorrere dalla data della consegna dei lavori.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 7 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, 24 febbraio 1879.

Per detta R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. REPETTI.

951

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Avviso d'Asta

Si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane di giovedì 13 marzo p. v., in una sala di questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o di un suo rappresentante, si addiverrà allo incanto pel

Riappalto della triennale manutenzione della strada nazionale n. 11 *da Susa in Francia pel Moncenisio, della lunghezza di metri* 27362, *per l'annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 30,080.

L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per cento.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1879 e continuerà sino a tutto marzo 1882.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del rispettivo loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Torino dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500.

La cauzione definitiva è fissata in lire novecentoquaranta di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo deliberato, resta stabilito a giorni 15 successivi alla prima aggiudicazione, e così fino al mezzodì del 28 stesso mese di marzo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati generale e speciale in data 24 novembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura.

Le spese tutte dell'asta, delle inserzioni, di stampa, del contratto, di bollo, di registrazione, ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'appaltatore.

Torino, 22 febbraio 1879.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

948

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, in seguito a disposizione del Ministero della Guerra, dovendosi addivenire alla provvista di frumento pel Panificio militare di Palermo nel giorno di venerdì 7 dello entrante mese di marzo 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4000 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 12 lotti di quintali 300 caduno, ed uno di quintali 400 da introdursi nei magazzini delle Sussistenze militari in Palermo.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto di quintali 300 ed a lire 800 per il lotto di quintali 400; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 5 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 25 febbraio 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

950

(3ª *pubblicazione*)

BANCA POPOLARE DI ALESSANDRIA

Annullamento di certificati d'azioni.

La Banca Popolare di Alessandria, all'appoggio dell'articolo 6° del suo statuto sociale, approvato con R. decreto 8 marzo 1877, n. 1521, dichiara annullati i seguenti certificati d'azioni i cui intestatari non hanno soddisfatto ai loro impegni verso la Banca stessa.

INTESTAZIONE DEI CERTIFICATI	NUMERO del certificato	QUANTITÀ delle azioni
Gio. Trentin e C.	5278	10
Idem	7215	5
Totale azioni . .	. . . . .	15

Trascorsi i termini legali prescritti si procederà a tutto rischio e pericolo degli intestatari stessi alla vendita delle azioni sopra descritte, portandosi il ricavato in riduzione dei loro maggiori debiti verso la Banca, e verranno rilasciati i nuovi certificati *per duplicato* a favore degli acquirenti.

Alessandria, 12 febbraio 1879.

Il Presidente del Consiglio Superiore
L. DI GROPELLO.

Il Consigliere Segretario
G. MENEVERI.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antim. del giorno di sabato (15) quindici marzo p. v. avanti il signor prefetto si addiverrà allo incanto pello appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria da Acri al confine di Corigliano, 1° tronco, fra l'abitato e la sezione 630, della lunghezza di metri 9567, e pell'ammontare approssimativo di lire 99,170 50, soggetto a ribasso d'asta.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 3 giugno 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria della Prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prescritto dall'articolo 11 del detto capitolato a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 34 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire cinquemila.

La cauzione diffinitiva è di lire diecimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni, di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, il dì 21 febbraio 1879.

926 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 15 marzo p. v., in una delle stanze di questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie lungo la Valle del Trigno, compreso fra l'innesto con la strada provinciale di 2ª serie n. 41, *e lo abitato di Trivento, della lunghezza di metri* 6174 55, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 89,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 5 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta della Cassa di questa Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva, in numerario od in cartelle come sopra, è fissata al decimo della somma di deliberamento.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 21 febbraio 1879.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti
949 CASSINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina — Tronco I — da Porta Maggiore a Valmontone, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 12 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 mer. nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 29,189 97, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 3000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del prossimo mese di marzo.

Roma, li 22 febbraio 1879.

916 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

(3ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione della Società, uniformandosi al voto espresso dai signori azionisti nell'adunanza generale ordinaria dei 27 giugno 1878, ha nella sua seduta dei 20 del corrente mese deliberato di convocare i detti signori azionisti in *adunanza generale straordinaria* pel giorno 31 marzo p. v., a mezzogiorno, nella sede della Società in Firenze (Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7), ed ha fissato per la detta adunanza il seguente

Programma:

1° Resoconto dell'operato del Consiglio in relazione agli sforzi fatti per ottenere l'approvazione della convenzione del 17 novembre 1873;

2° Deliberazione intorno alla proposta presentata al Governo in conseguenza delle trattative iniziate all'effetto suindicato.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza.

Firenze, 21 febbraio 1879.

905 IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore del signor Ferdinando Famoos, in esecuzione del decreto emesso dal Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia il 31 ottobre 1878, registrato a Piombino il 17 novembre successivo, col quale il predetto Ferdinando Famoos è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda, con cui richiese che i di lui figli minori Enrico e Catterina Famoos siano autorizzati ad aggiungere al loro cognome l'altro di Paolini, ed in esecuzione pure del disposto dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile,

Fa noto che, con domanda presentata sotto suo vero giorno e per le cause ivi espresse, Ferdinando Famoos, domiciliato e residente in Campiglia Marittima, provincia di Pisa, chiese che i di lui figli minori Enrico e Catterina siano autorizzati ad aggiungere al loro cognome l'altro di Paolini;

Che la pubblicazione prescritta dal succitato articolo viene eseguita mediante affissione del presente avviso alla casa comunale, ed inserzione del medesimo nel Giornale Ufficiale del Regno e nel Giornale degli annunzi giudiziari delle provincie di Pisa, Cagliari e Livorno, affinchè ognuno che voglia opporsi alla richiesta suddetta presenti formale opposizione nello spazio di quattro mesi dal giorno delle seguite affissioni con atto da notificarsi nel modo stabilito dal secondo comma dell'art. 122 del R. decreto succitato.

Campiglia Marittima, li 21 febbraio 1879.

899 Avv. PIETRO MARI.

NOMINA DI PERITO
per vendita giudiziale di beni immobili.

Il Banco Spada e Flamini, avente sede in Roma, via Condotti, num. 20, e per esso il signor Alessandro Spada, uno dei gestori, ha fatto in data di oggi istanza al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito onde proceda alla stima dei seguenti immobili posseduti dal cav. Giuseppe Ruggeri in questa città all'effetto di promuoverne la vendita giudiziale.

Descrizione dei beni immobili.

Dominio assoluto ed utile delle due case riunite e formanti un sol corpo, ossia casamento da cielo a terra posto in Roma, via del Priorato, distinto coi civici numeri dall'11 al 16 inclusivo, con rivolta in via delle Marmorelle ed ivi distinto coi civici numeri dall'8 al 12 inclusivamente, confinanti colle suddette due vie, e colle proprietà Romanelli, Costa a due lati, e del venerando Luogo Pio dei Fornari.

Roma, 25 febbraio 1879.

928 Avv. CARLO BOIDO proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

AVVISO DI VIGESIMA.

In seguito dell'avviso pubblicato li 23 gennaio decorso, per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco detto di Caspriano nella strada Vissana, sono state presentate in tempo utile nove offerte, di cui è stata riconosciuta migliore quella di Giuseppe Recchi da Civitanova Marche, il quale sulla somma di lire 89,574 36, calcolata nel piano di esecuzione, ha accordato il ribasso di lire 11 per ogni cento lire, riducendo per tal guisa il corrispettivo di appalto a lire 88,589 05.

Dovendosi ora devenire al secondo esperimento di vigesima con lo stesso metodo d'incanti, a partiti segreti, in conformità del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, col presente si fa noto che le offerte in carta bollata da lira 1, portanti un ribasso non minore della vigesima, ossia del cinque per cento sulla indicata somma di lire 88,589 05, potranno presentarsi nell'ufficio provinciale sino alle ore 12 meridiane del giorno 12 marzo prossimo in schede chiuse e suggellate, espresse in termini chiari ed espliciti, senza alcuna eccezione o riserva.

Le offerte saranno accompagnate da un documento di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, comprovante la idoneità degli offerenti a condurre appalti di opere pubbliche, e dal deposito di lire 1400 a garanzia delle spese di asta che rimangono tutte a carico dello imprenditore.

Il contratto dovrà esser garantito con ipoteca, o con deposito in numerario, ed anche con cartelle del Debito Pubblico, ragguagliate al corso di Borsa, per una somma eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione. La Deputazione provinciale si riserva di deliberare sulla idoneità ed accettazione della cauzione proposta.

I lavori dovranno eseguirsi sulle basi del piano di esecuzione che verrà consegnato all'appaltatore dall'ufficio tecnico insieme ai relativi disegni e calcolazioni, con la osservanza di tutte le condizioni ed obblighi risultanti dal capitolato speciale, di cui gli offerenti possono prender cognizione tanto nel suddetto ufficio tecnico, quanto presso l'ufficio della Deputazione provinciale, e dovranno portarsi a compimento entro quattro anni dal giorno della consegna dell'appalto.

Il pagamento poi dei medesimi verrà effettuato a rate con i fondi in parte stanziati ed in parte da stanziarsi nei bilanci annuali della provincia fino a tutto l'anno 1884, giusta le deliberazioni in proposito adottate dal Consiglio provinciale.

La Deputazione procederà all'aggiudicazione dell'appalto a favore di quello fra gli offerenti che reputerà sotto tutti i rapporti migliore, salvo di devenire ancora ad ulteriori incanti a senso dell'articolo 99 del citato regolamento.

Macerata, 19 febbraio 1879.

Per la Deputazione
Il Prefetto Presidente: SALVONI.

888

P. N. 10162.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto ieri per l'appalto dei lavori di sistemazione dei piani stradali e di costruzione di una zona di selciato in piazza Mastai e via delle Fratte, si è ottenuto il ribasso di lire 14 10 per cento sul previsto importo di lire 10,000.

Avendo avuto perciò luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, ora si avverte il pubblico che sino al mezzodì del giorno 11 del prossimo futuro marzo potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 6 febbraio corrente, n. 4916.

Roma, dal Campidoglio, li 23 febbraio 1879.

914 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Del Quattro Michele, domiciliato in Cori, ammesso al gratuito patrocinio, contro Vitelli Mariano fu Giuseppe, domiciliato parimenti in Cori,

Il cancelliere fa noto che nell'udienza pubblica del 17 aprile 1879 avrà luogo, avanti il suddetto Tribunale, il quarto incanto per la vendita dei seguenti fondi, posti nel territorio di Cori:

1° Casa al vicolo del Pozzo, a due piani con un vano per ciascuno, col numero di mappa 705.

2° Superficie vignata in contrada Colle Santi, responsiva al sig. Prosperi Lorenzo, di ettari 1 19 30, dell'estimo di lire 68 01, e coi numeri di mappa 229 e 1143.

L'incanto sarà aperto in un lotto solo e sul prezzo di lire 553 94, ma qualora non vi fossero oblatori si proseguirà in due lotti distinti, l'uno del fondo urbano in lire 439 11, e l'altro pel fondo rustico in lire 114 83.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, gli oblatori dovranno depositare lire 60 per le spese occorrenti pel lotto complessivo, ovvero lire 48 pel primo lotto, e lire 12 pel secondo.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lira una.

Velletri, li 30 gennaio 1879.

870 Il cancelliere LEONI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 marzo 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale de' seguenti fondi in due distinti lotti espropriati in danno di Luigi e Riccardo padre e figlio Ciampi-Sala, ad istanza del signor Teodoro Phelps.

Forno e casa sita in Roma in via di S. Pantaleo, nn. 61 e 61-A, composta di sotterranei, pianterreno e tre piani superiori, e soffitte, distinta in mappa censuaria Rione sesto col n. 231, confinante, ecc.

Forno, casa, granari e fascinari in via della Rotonda, nn. 31, 32 e 33, e via della Palombella, nn. 7, 8 e 9, composti di sotterraneo, piano terreno e due piani superiori, distinti nella mappa censuaria Rione IX col n. 142, confinante, ecc.

Il primo lotto lire 18,889 50.

Il secondo lotto lire 27,881 40.

Roma, 22 febbraio 1879.

936 Avv. ANACLETO BENEDETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA